



ALLE AZIENDE PRODUTTRICI DI
MORTADELLA BOLOGNA IGP
SALAMINI ITALIANI ALLA CACCIATORA DOP
ZAMPONE E COTECHINO MODENA IGP

LORO SEDI

⇒ *AL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE*

⇒ *RESPONSABILI ETICHETTATURA*

⇒ *RESPONSABILI MARKETING*

CIRCOLARE CONGIUNTA

CIRCOLARE N. 5/2023

Rozzano, 23 marzo 2023

**AGGIORNAMENTI SU MODIFICA DENOMINAZIONE MINISTERIALE
NELLE VESTI GRAFICHE**

Spett.le Azienda,

facendo riferimento a quanto in oggetto e a seguito alla circolare congiunta inviata il 13 dicembre scorso relativamente alla stessa tematica, Vi inoltriamo la circolare che ISIT, la nostra associazione di riferimento (a cui i Consorzi aderiscono) ha appena diramato.

Non appena saranno disponibili, provvederemo ad inviare anche le linee guida aggiornate sull'etichettatura di ogni Consorzio.

Rimaniamo a disposizione per affrontare Vostre eventuali esigenze di chiarimento.

Cordiali saluti

Il Direttore
Gianluigi Ligasacchi

Allegato 1: circolare ISIT n. 7 del 23/03/2023



AI CONSORZI ADERENTI ISIT

LORO SEDI

Rozzano, 23.3.2023

CIRCOLARE N. 7/2023

Oggetto: Etichettatura prodotti a IG e denominazione Ministero.

Spett.li Consorzi,

facendo seguito alle nostre precedenti comunicazioni (circolare n. 16 del 28.11.2022, circolare n. 19 del 9.12.2022, video call di allineamento del 13 e 23 gennaio 2023) vi informiamo di un importante aggiornamento relativamente al tema in oggetto.

ICQRF ha finalmente formalizzato agli Organismi di controllo la nuova dicitura ministeriale da riportare sulle etichette DOP e IGP. Dicitura che recepisce praticamente tutte le nostre richieste presentate come ISIT in coordinamento con le altre principali associazioni.

Forniamo di seguito un sintetico riassunto delle "puntate precedenti".

Ricordiamo che in data 25.11.2022 con nota n. 0604964, ICQRF aveva comunicato alle strutture di controllo che, nel caso di presentazione di nuovi piani di controllo, sarebbe stato necessario sostituire la dicitura riportata sulle etichette "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (o acronimo Mipaaf)" con "Certificato da Organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (o acronimo Masaf)".

Ad integrazione della stessa, ICQRF aveva specificato inoltre che gli operatori avrebbero mantenuto salva la possibilità di esaurimento delle scorte delle etichette con le indicazioni ormai superate.

Essendo questo l'ennesimo cambiamento che le aziende avrebbero dovuto intraprendere per seguire le modifiche di nome del Ministero - con relativi costi di adeguamento impianti, stampa e logistica - ISIT si è immediatamente attivato, direttamente ma anche in coordinamento con le altre principali Associazioni DOP e IGP, per sensibilizzare l'Amministrazione pubblica a rivedere tale disposizione.

In prima istanza, è stato chiesto di eliminare l'obbligo di inserimento di tale dicitura e, in seconda istanza - nel caso la prima proposta non fosse stata politicamente accettabile - è stato chiesto di prevedere una dicitura ministeriale più generica che andasse bene anche nel tempo, indipendentemente da futuri ed eventuali ulteriori cambi di nome del Ministero.



A seguito di numerose riunioni con i vertici del Masaf, siamo riusciti – come anche già anticipato in occasione di riunioni di allineamento ad hoc sulla questione - ad ottenere i seguenti elementi per noi prioritari, che sono stati mantenuti anche nella definitiva versione presentata con la circolare n. 0166361 del 20.3.2023:

- 1) Frase generica e quindi utilizzabile nel tempo: la proposta “Certificato da Organismo di controllo autorizzato dal Ministero competente” è stata recepita
- 2) Non prevedere obbligo dell’inserimento della bandiera italiana, che avrebbe fatto scattare per le IGP l’obbligo di inserimento dell’indicazione dell’origine della materia prima. È infatti prevista la possibilità di una versione “monocromatica” senza la bandiera. La versione concordata con il Ministero “Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero competente – ITALIA” non presenta, a seguito delle nostre disamine legali e degli approfondimenti condotti dallo stesso Masaf, rischio di far scattare l’obbligo di indicazione dell’origine della materia prima per le IGP, essendo la parola "Italia" chiaramente riferita al Ministero competente. Consigliamo, quindi, di usare questa versione per le IGP
- 3) Smaltimento totale scorte senza limiti temporali
In tema di scorte, segnaliamo che resta da chiarire la possibilità – come ci era stato recentemente assicurato – di poter anche ristampare le etichette realizzate con la nuova dicitura riportante “Masaf”, in modo da poter continuare ad utilizzare impianti stampa adattati di recente. Vi daremo aggiornamento su questo tema quanto prima.
- 4) Possibilità anche di versioni grafiche diverse: come riporta il manuale di etichettatura allegato, le versioni grafiche sono "solo" consigliate. Ci è stato assicurato che possono essere adottate quindi anche versioni diverse, purché coerenti con i principi del manuale.

Quanto ottenuto riteniamo essere un risultato estremamente positivo di un’attività svolta da ISIT in efficace coordinamento con le principali Associazioni, soprattutto in considerazione del fatto che il tema del rischio dell’indicazione dell’origine della materia prima per le IGP rappresentava un elemento particolarmente delicato esclusivamente per il nostro settore salumi.

Rimanendo a vostra disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, un cordiale saluto

Il Direttore
Gianluigi Ligasacchi

IN ALLEGATO:

- COMUNCAZIONE ICQRF
- MANUALE VERSIONI GRAFICHE CONSIGLIATE



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Roma

Alle Strutture di controllo dei prodotti
DOP, IGP e STG
LORO SEDI

E p.c.

Capo di Gabinetto

Capo Dipartimento delle politiche
competitive, della qualità
agroalimentare, della pesca e
dell'ippica

Direzione generale della prevenzione
e del contrasto alle frodi
agroalimentari

Direzione generale per il
riconoscimento degli organismi di
controllo e certificazione e tutela del
consumatore

OGGETTO: etichettatura dei prodotti a IG e denominazione Ministero.

./.

Si fa seguito alle note prot. n. 604964 e prot. n. 606527 del 25/11/2022 con le quali, a seguito della nuova denominazione del Ministero prevista dal Decreto Legge 11 novembre 2022 n. 173, è stata rappresentata la necessità di adeguare la dicitura riportata sulle etichette delle produzioni a IG con l'indicazione **"Certificato da Organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (o acronimo Masaf)"**, per gli organismi privati, o con **"Certificato da Autorità pubblica designata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (o acronimo Masaf)"**, per le Autorità pubbliche.

Per semplificazione e in accordo con il Capo Dipartimento che legge per conoscenza, sull'etichettatura dei prodotti a IG, andrà riportata l'indicazione **"Certificato da Organismo di controllo autorizzato dal Ministero competente"** che renderà tale dicitura indipendente da ogni futuro mutamento del Ministero.

Al riguardo, si trasmettono in allegato il manuale ed il "logo" da utilizzare, fermo restando, per gli operatori, la possibilità di esaurimento delle scorte delle etichette con le indicazioni ormai superate.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

Felice Assenza

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



Certificato da Organismo di Controllo
autorizzato dal Ministero competente

MANUALE DI UTILIZZO

ALCUNE VERSIONI CONSIGLIATE IN ITALIANO

ORIZZONTALE



Certificato da Organismo di Controllo
autorizzato dal Ministero competente

VERTICALE



Certificato da Organismo di Controllo
autorizzato dal Ministero competente

MONOCROMATICO

Certificato da Organismo di Controllo autorizzato
dal Ministero competente - **ITALIA**

Certificato da Organismo di Controllo autorizzato
dal Ministero competente - **ITALIA**

Certificato da
Organismo di Controllo autorizzato
dal Ministero competente - **ITALIA**

ITALIA

Certificato da Organismo di Controllo
autorizzato dal Ministero competente

ALCUNE VERSIONI CONSIGLIATE IN INGLESE

ORIZZONTALE



Certified by a Control Body authorized
by the Competent Ministry

VERTICALE



Certified by a Control Body authorized
by the Competent Ministry

MONOCROMATICO

Certified by a Control Body authorized
by the Competent Ministry - **ITALY**

Certified by
a Control Body authorized by the
Competent Ministry - **ITALY**

ITALY

Certified by a Control Body authorized
by the Competent Ministry

PALETTE CROMATICA



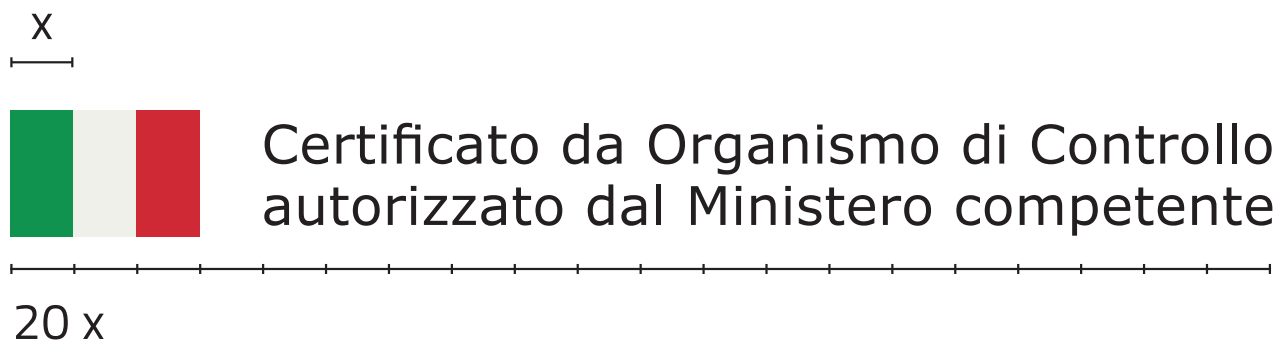
Per la bandiera i colori adottati sono appartenenti alla casa PANTONE® TEXTILE COLOR SYSTEM.

VERDE = PTC 18-5642TC
BIANCO = PTC 11-4201TC
ROSSO = PTC 18-1660TC

**Certificato da Organismo di Controllo
autorizzato dal Ministero competente**

Per la scritta:
RGB: 0; 0; 0
CMYK: 0; 0; 0; 100
HEX: #000

PROPORZIONI



X è equivalente ad $1/3$ della bandiera

FONT

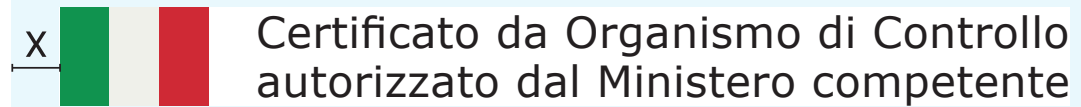
Verdana regular

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789.:,;-'_|\\"\$%&/()=? # @

Verdana bold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789.:,;-'_|\\"\$%&/()=? # @

AREA DI RISPETTO



È consigliabile che intorno al marchio si crei una fascia di rispetto che ne conservi l'identità e ne permetta la leggibilità e la riconoscibilità in qualunque situazione.